PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

L'**Associazione Difesa e Giustizia APS ETS** con sede in Via G. Lavaggi, 28 - Catania, CF:93205950871, rappresentata dal Presidente, avv. Massimo Ferrante

e

ANCE Catania, Sezione Autonoma dei Costruttori Edili di Confindustria Catania (di seguito ANCE Catania), con sede in Viale Vittorio Veneto, 109 – Catania, CF: 93018100870, rappresentata dal Presidente pro tempore, geom. Rosario Fresta

e

L'**Ente Scuola Edile Catania**, Ente paritetico e bilaterale del sistema Edilizia Industria partecipato da Feneal Uil CT; Filca Cisl CT; Fillea Cgil CT e Ance CT; con sede in Via Boschetto Plaja, 2 – Catania CF: 80014360871 (di seguito ESEC), rappresentato dal Presidente pro tempore, geom. Carmelo Belfiore

e

UDEPE Catania - Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna di Catania (di seguito UDEPE), con sede in Catania, Via Sant'Euplio n. 74, rappresentato dalla Direttrice, Dirigente penitenziaria, dott.ssa Maria Pia Fontana, CF Udepe 93213470870

Di seguito indicate congiuntamente "Parti"

PREMESSO CHE

- L'art.1 della Costituzione sancisce che "l'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro";
- L'art.4 della Costituzione stabilisce che "la Repubblica italiana riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove condizioni che rendono effettivo questo diritto";
- L'Art.35 della predetta Costituzione prevede inoltre che "La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni";
- L'Art.27 comma 3 del testo costituzionale recita "le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato";
- l'art. 15 della Legge n. 354 del 26 luglio 1975 (*Norme sull'Ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure provative e limitative della libertà*) avente ad oggetto gli *Elementi del trattamento*, include l'istruzione, la formazione professionale e il lavoro tra i

fondamentali elementi del trattamento finalizzati alla rieducazione del condannato e al riguardo recita che "il trattamento del condannato e dell'internato è svolto avvalendosi principalmente dell'istruzione, della formazione professionale, del lavoro e della partecipazione a progetti di pubblica utilità, della religione, delle attività ricreative e sportive e agevolando opportuni contatti con il mondo esterno e i rapporti con la famiglia";
- l'art.17 della predetta legge n.354 del 26 luglio 1975, attinente alla "partecipazione della comunità esterna all'azione rieducativa", prevede che "la finalità del reinserimento sociale dei condannati e degli internati deve essere perseguita anche sollecitando ed organizzando la partecipazione di privati e di istituzioni o associazioni pubbliche o private dell'azione rieducativa";

CONSIDERATO CHE

L'Associazione Difesa e Giustizia APS ETS ha tra le proprie attività la «*tutela dei diritti dei ristretti in istituti di pena in stato di misura cautelare o in fase di esecuzione di pena detentiva, in ossequio ai principi della Costituzione italiana e della Convenzione europea dei diritti dell'Uomo*» e più in generale, si ispira ai principi costituzionali della funzione rieducativa della pena, in un'ottica di recupero e di reinserimento sociale dei soggetti destinatari di misure cautelari degli arresti domiciliari o dell'obbligo di firma, ovvero di soggetti in esecuzione pena tramite misure alternative quali affidamento in prova ai servizi sociali, la semilibertà e dell'esecuzione pena domiciliare;

ANCE CATANIA, costituita nell'ambito di Confindustria Catania, associa le imprese edili di ogni dimensione e forma giuridica cha hanno sede nella provincia di Catania fornendo supporto e tutela nell'ambito della loro attività e promuovendo azioni per il loro sviluppo;

ANCE CATANIA, nel quadro dei fini statutari ha, tra gli altri, il compito di:

art. 2 vigente Regolamento

- punto o) "sollecitare e promuovere la formazione di maestranza per l'edilizia anche con la promozione di enti e scuole professionali di categoria a norma del C.C.N.L. di settore, e attua ogni iniziativa diretta all'elevazione morale e culturale e al benessere dei lavoratori mirando anche alla crescita professionale di tutti gli operatori della filiera",

- punto p) "favorire lo sviluppo e il progresso del settore delle costruzioni e promuovere la qualificazione tecnico-professionale e la specializzazione delle imprese.

L'ESEC Catania - Ente paritetico unificato per la formazione e la sicurezza per l'industria edilizia ed affini, costituito tra ANCE Catania e Fillea Cgil CT, Filca Cisl CT e Feneal Uil CT), ha per fini istituzionali anche la promozione, organizzazione e attuazione di iniziative di orientamento e formazione per i nuovi lavoratori assunti del settore delle costruzioni;

L'UDEPE (Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna) di CATANIA è un'articolazione dirigenziale territoriale del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (DGMC) del Ministero della Giustizia, con il compito di favorire il reinserimento sociale e/o processi di responsabilizzazione orientati all'adesione ai valori della legalità delle persone detenute, dei soggetti imputati in regime di messa alla prova o delle persone condannate in regime di misura alternativa alla detenzione o di una pena sostitutiva alle pene detentive brevi, nonché dei soggetti sottoposti a misure di sicurezza, attraverso la predisposizione di programmi di trattamento la cui attuazione implica l'esercizio di funzioni di sostegno, di monitoraggio e di valutazione dell'andamento dei predetti programmi.
Uno degli scopi fondamentali dell'UDEPE è quindi promuovere e coordinare il processo di reintegrazione sociale dei condannati, sostenendo la rieducazione e il recupero di coloro che scontano pene alternative alla detenzione, come l'affidamento in prova, la semilibertà e la detenzione domiciliare o una delle pene sostitutive alle pene detentive brevi. A tal fine l'Ufficio collabora con enti pubblici e privati, istituzioni e associazioni, agevolando percorsi formativi, di orientamento e di inserimento lavorativo, contribuendo così alla sicurezza pubblica, alla riduzione del rischio di recidiva e all'effettivo reinserimento sociale dell'utenza in carico.

VISTA

la comune volontà delle Parti di metter in campo delle azioni di supporto al processo di reinserimento sociale delle persone private della libertà personale poiché sottoposte a misure o a sanzioni di comunità, nonché quello di migliorare la percezione sociale nei confronti di chi ha sbagliato offrendo la possibilità di un cambiamento degli stili di vita e un processo di crescita personale e di effettiva partecipazione alla vita sociale a partire dal lavoro, al fine di agevolare il recupero e il reinserimento sociale, nell'ottica di una funzione rieducativa della pena come previsto dalla Carta Costituzionale;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1- OBBLIGHI ED IMPEGNI DELLE PARTI

ANCE Catania, si impegna a:

1) divulgare il presente protocollo e attivare un apposito monitoraggio presso le proprie imprese associate per verificare e profilare le figure professionali richieste;
2) individuare le strutture disponibili ad offrire ai soggetti destinatari, una opportunità di integrazione attraverso il reinserimento lavorativo, fermo restando la motivazione e l'interesse da parte delle persone selezionate.

L'ESEC CATANIA, si impegna a:

1) definire e promuovere l'avvio di percorsi formativi che, acquisite le competenze richieste, consentano l'inserimento e l'accompagnamento al lavoro, tenendo conto delle competenze individuali;

L'ASSOCIAZIONE DIFESA E GIUSTIZIA si impegna a:

1) accompagnare e guidare i soggetti destinatari, durante il programma di formazione e di reinserimento lavorativo, mirando a creare un progetto di inclusione personalizzato;
2) farsi carico di tutte le criticità che possano insorgere tra i soggetti coinvolti e gli enti partner del presente protocollo;

L'UDEPE – CATANIA si impegna a:

1) partecipare alla definizione dei percorsi progettuali, fornendo un supporto tecnico-normativo per l'inclusione e la formazione dei Soggetti destinatari in linea con le linee guida ministeriali;

2) accompagnare e monitorare il percorso di reinserimento sociale dei soggetti destinatari, assicurando che le attività siano svolte in conformità con le esigenze rieducative, di responsabilizzazione e adesione ai valori della legalità e di sicurezza sociale informando sull'andamento e sull'esito dei percorsi di recupero l'Autorità Giudiziaria competente;

3) collaborare con le altre Parti per individuare e segnalare eventuali criticità, proponendo misure correttive per garantire l'efficacia e l'adeguatezza dei percorsi formativi e di reinserimento lavorativo.

Le **Parti** si impegnano congiuntamente a verificare la possibilità di sviluppare, a valle del presente protocollo, ulteriori e specifici protocolli per la definizione di percorsi progettuali che, anche attraverso la sinergia con altri Enti, favoriscano per i soggetti beneficiari, a carico dei quali permangono a vario titolo misure restrittive della libertà personale e che quindi limitano la possibilità di ricerca autonoma del lavoro, la formazione professionale e il successivo inserimento nel mercato del lavoro

2- COMITATO TECNICO

Le **Parti** potranno costituire un apposito **Comitato tecnico** composto da rappresentanti designati dalle stesse in numero maggiore di uno e comunque non superiore a tre per ciascuna delle Parti stesse.
Potranno altresì far parte del Comitato tecnico soggetti in rappresentanza di Enti terzi coinvolti nei progetti in forza del presente Protocollo.

Al **Comitato Tecnico** competono tutte le questioni attinenti i profili professionali da formare e i percorsi e progetti professionali da attivare, al fine di favorire il reinserimento lavorativo. Spetta altresì al predetto **Comitato Tecnico** determinare il numero dei soggetti in regime di esecuzione penale esterna da inserire nei predetti percorsi formativi e il numero dei beneficiari dei processi di inserimento occupazionale predisponendo i più idonei percorsi di formazione ed integrazione socio-lavorativa.

3- DURATA, MODIFICA E RECESSO

Il suddetto Protocollo entra in vigore alla data della sottoscrizione e ha validità annuale o diversa validità come fissata in ragione della durata del progetto/progetti avviati in forza del presente protocollo e potrà essere modificato o integrato di comune accordo tra le Parti prima della sua scadenza. Il presente Protocollo potrà essere prorogato alla scadenza con apposito atto scritto tra le Parti.

Le **Parti** possono recedere dall'accordo per giustificati motivi, dandone comunicazione preventiva alle altre Parti tramite PEC almeno 3 mesi prima della scadenza, restando esclusa qualsiasi reciproca pretesa a titolo di indennizzo e/o risarcimento a causa di tale recesso e per qualunque attività relativa al presente Protocollo.

Le **Parti** concordano che l'eventuale cessazione anticipata del presente Protocollo non pregiudicherà il completamento delle attività nel frattempo intraprese a favore degli utenti e beneficiari dell'Accordo.

4- TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le **Parti** si impegnano a trattare i dati personali e sensibili nell'ambito del presente Protocollo nel rispetto del Codice della Privacy vigente.

Catania, 18 Novembre 2024

Per l'ASSOCIAZIONE DIFESA E GIUSTIZIA EPS ETS
Il Presidente Avv. Massimo Ferrante

Per ANCE CATANIA
Il Presidente Geom. Rosario Fresta

Per l'ESEC CATANIA
Il Presidente Geom. Carmelo Belfiore

Per l'UDEPE – Catania
La Direttrice- Dirigente Penitenziaria Dott.ssa Maria Pia Fontana